Domande di riepilogo

1. Illustrare i vantaggi e i limiti delle diverse misure di corruzione.
2. Il calcolo dei potenziali corrotti e corruttori dipende, tenendo fissi tutti gli altri fattori che ne influenzano le decisioni, da alcune grandezze sintetizzate nei nostri esempi con le variabili s (l'ammontare della sanzione) e p (la probabilità che il comportamento criminale venga scoperto). Queste variabili dipendono dalle scelte delle autorità impegnate nel contrasto alla corruzione. L'aumento delle sanzioni per i corrotti riduce la corruzione? Commentare utilizzando la logica del modello di Becker (1968).
3. Rigide procedure burocratiche sono uno strumento che consente all'amministrazione di controllare eventuali comportamenti opportunistici del funzionario pubblico, pertanto sono utili a prevenire comportamenti corrotti. Vero o falso?
4. La corruzione produce effetti allocativi e distributivi. Vero o falso?
5. Le combinazioni di s e p scelte dalle autorità impegnate nel contrasto non sono sufficienti a impedire la diffusione delle attività e dei comportamenti corrotti. Quali sono le motivazioni di ciò suggerite dall'analisi economica?
6. Un basso numero di denunce per reati di corruzione indica che:
 - a. Il livello di corruzione è basso
 - b. La propensione alla denuncia per reati di corruzione è bassa
 - c. L'interpretazione di questo dato è ambigua: può indicare sia il fenomeno a) sia il fenomeno b)
7. Quali sono le cause della corruzione secondo la teoria economica?
 - a. Un basso livello di istruzione e di reddito e una elevata disuguaglianza dei redditi
 - b. Un basso livello di capitale sociale e una elevata spesa pubblica
 - c. Sia a) che b)